

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVIII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**7<sup>a</sup> SEDUTA**

**MARTEDÌ 6 DICEMBRE 2022**

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*  
*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

## INDICE

### **Commissioni parlamentari**

(Comunicazione relativa a decreto di sostituzione di componenti di Commissioni) . . . . . 3

### **ALLEGATO A** (\*)

#### **Disegni di legge**

(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni). . . . . 5

(Comunicazione di apposizione di firma a disegni di legge) . . . . . 6

(Comunicazione di ritiro di disegno di legge) . . . . . 6

(Comunicazione di ritiro di firma a disegno di legge) . . . . . 6

#### **Interrogazioni**

(Annunzio) . . . . . 6

#### **Mozione**

(Annunzio) . . . . . 20

---

(\*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

**La seduta è aperta alle ore 12.04**

PRESIDENTE. Avverto che i processi verbali delle sedute n. 5 e n. 6 del 1° dicembre 2022 sono posti a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sono considerati approvati in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

**Atti e documenti, annunzio**

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

**Comunicazione relativa a decreto di sostituzione di componenti di Commissioni**

PRESIDENTE. Comunico che il decreto del Presidente dell'Assemblea con il quale sono state effettuate alcune sostituzioni di deputati in seno a talune Commissioni legislative permanenti, decreto comunicato nella seduta d'Assemblea n. 6 del 1° dicembre 2022, è stato immatricolato al n. 36 del 1° dicembre 2022.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, rinviando la seduta alle ore 13.00 così incardiniamo il testo e dopodiché faremo la discussione generale del disegno di legge n. 100/A; stiamo revisionando le tabelle.

La seduta è rinviata ad oggi, martedì 6 dicembre 2022, alle 13.00, per incardinare il testo e fare la discussione generale.

**La seduta è tolta alle ore 12.06 (\*)**

(\*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

I SESSIONE ORDINARIA

**8ª SEDUTA PUBBLICA**  
*Martedì 6 dicembre 2022 – ore 13.00*

# ORDINE DEL GIORNO

## I. COMUNICAZIONI

## II. DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

- “Variazioni al Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022/2024”  
(n. 100/A)

Relatore: on. Daidone

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE  
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

*Il Direttore*

**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*  
**dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio**

Allegato A**Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni****AFFARI ISTITUZIONALI (I)**

- Modifiche all'art. 20 della l.r. 30/2000 in materia di tetto ai rimborsi al datore di lavoro per i permessi retribuiti (n. 105).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 30 novembre 2022.

Inviato il 5 dicembre 2022.

- Norme a garanzia delle persone LGBT QIA+ che subiscono discriminazione e violenza omofoba (n. 110).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 30 novembre 2022.

Inviato il 5 dicembre 2022.

Parere V e VI.

**BILANCIO (II)**

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022 – mese di ottobre novembre (n. 101).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 30 novembre 2022.

Inviato il 5 dicembre 2022.

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022 – mese di ottobre novembre (n. 102).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 30 novembre 2022.

Inviato il 5 dicembre 2022.

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022 – mese di novembre (n. 103).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 30 novembre 2022.

Inviato il 5 dicembre 2022.

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022 – mese di novembre (n. 104).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 30 novembre 2022.

Inviato il 5 dicembre 2022.

**CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)**

- Ordinamenti per le istituzioni scolastiche e per gli alunni con difficoltà di apprendimento (n. 107).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 30 novembre 2022.

Inviato il 5 dicembre 2022.

Parere VI.

- Norme in materia di valorizzazione delle feste patronali, degli usi, dei costumi, delle consuetudini e delle attività tradizionali della popolazione residente sul territorio (n. 108).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 30 novembre 2022.

Inviato il 5 dicembre 2022.

**SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)**

- Norme per la tutela della salute dei soggetti affetti da celiachia (n. 106).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 30 novembre 2022.

Inviato il 5 dicembre 2022.

- Istituzione della figura dello Psicologo delle cure primarie (n. 109).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 30 novembre 2022.

Inviato il 5 dicembre 2022.

**Comunicazione di apposizione di firma a disegni di legge**

Si comunica che l'onorevole Mario Giambona, con nota prot. n. 6750-ARS/2022 del 30 novembre 2022 ha chiesto di apporre la propria firma ai disegni di legge n. 58, n. 59, n. 60, n. 61, n. 65, n. 71, n. 75, n. 85, n. 86, n. 87, n. 88, n. 89, n. 90, n. 92, n. 93, n. 94, n. 95 e n. 96.

**Comunicazione di ritiro di disegno di legge**

Si comunica che l'onorevole Dipasquale con nota prot. n. 6918-ARS/2022 dell'1 dicembre 2022, ha ritirato il disegno di legge n. 71 "Disposizioni per la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", presentato il 21 novembre 2022.

**Comunicazione di ritiro di firma a disegno di legge**

Si comunica che l'onorevole Varrica con nota prot. n. 7000-ARS/2022 del 2 dicembre 2022, ha ritirato la propria firma al disegno di legge n. 116 "Gestione dei servizi di assistenza igienico personale e specialistica in favore degli alunni con disabilità".

**Annunzio di interrogazioni**

- Con richiesta di risposta orale presentate:

N. 1 - Urgente verifica di eventuali inadempimenti del CDA del CAS.

«Al Presidente della Regione, premesso che da organi di stampa si apprende del preoccupante stato economico del CAS, 'Consorzio Autostrade Siciliane', che, parrebbe, avere ricevuto una sentenza definitiva di pignoramento per crediti vantati dall'Impresa Internazionale Factor Italia di svariati milioni di euro, pignoramento che si ripercuoterebbe anche sull'erogazione degli stipendi dei dipendenti;

considerato che tale grave deficit economico sembrerebbe scaturito da un' anomala gestione che ha comportato un potenziale danno erariale;

per sapere se non reputi opportuno attivare un'indagine conoscitiva per verificare le eventuali responsabilità gestionali del CDA del CAS, al fine di assicurare il futuro rilancio dell'Ente e salvaguardare anche i diritti dei lavoratori.»

*(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

CALDERONE

N. 2 - Dichiarazione dello stato di calamità naturale nel territorio del Libero Consorzio comunale di Siracusa.

«Al Presidente della Regione, premesso che:

nelle giornate fra il 12 e il 13 novembre 2022, il territorio del Libero Consorzio comunale di Siracusa è stato investito da un violento nubifragio che ha provocato ingenti danni;

in particolare, a Pachino la bomba d'acqua ha causato allagamenti nelle campagne danneggiando raccolti ed aziende agricole, e sommergendo strade ed abitazioni;

per sapere:

se non ritenga di dovere attivare le procedure per la dichiarazione dello stato di calamità naturale;

quali iniziative intenda intraprendere al fine di ristorare i cittadini e le attività economiche del territorio dei danni patiti.»

*(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

SPADA

N. 6 - Iniziative urgenti al fine di risolvere le criticità inerenti al conferimento dei rifiuti nei comuni della Città metropolitana di Palermo.

«Al Presidente della Regione, premesso che:

la società Trapani servizi SpA ha negato la possibilità di smaltire nel proprio impianto i sovralli prodotti dal trattamento dei rifiuti provenienti dai comuni della Città metropolitana di Palermo ricadenti nei seguenti ambiti: Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti (SRR) Palermo Area Metropolitana (Altofonte, Bagheria, Balestrate, Belmonte, Mezzagno, Borgetto, Capaci, Carini, Cinisi, Giardinello, Montelepre, Partinico, Terrasini, Torretta, Trappeto) - Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti (SRR) Palermo Provincia Est (Termini Imerese,

Villafrati) - Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti (SRR) Palermo Provincia Ovest (Campofiorito, Camporeale, Marineo, Monreale, Palazzo Adriano, Prizzi, Roccamena, San Cipirello, Santa Cristina Gela);

la mancata raccolta dei rifiuti per il numero dei comuni interessati afferenti in ben tre società per la gestione del servizio di gestione rifiuti (SRR) riguarda una vasta area del territorio della provincia di Palermo;

questi comuni lamentano inoltre l'impossibilità di conferire presso la discarica Bellolampo a causa della mancata autorizzazione da parte del sindaco metropolitano di Palermo;

unitamente al cronico disservizio di raccolta si è ulteriormente acuita la condizione di criticità sul piano della tutela sanitaria delle popolazioni coinvolte;

considerato che:

il perdurare di questa situazione, che ciclicamente si ridetermina dinanzi all'inefficacia delle soluzioni praticate, è aggravata anche in ragione di una mancata riforma organica del sistema di raccolta dei rifiuti nell'intero territorio regionale;

il 14 novembre 2022 numerosi sindaci dei comuni sopracitati sono stati ricevuti in delegazione alla Presidenza della Regione al fine di affrontare la situazione, che resta inevasa nonostante le rassicurazioni del Capo di Gabinetto del Presidente;

per sapere:

quali iniziative urgenti siano state adottate per fronteggiare la mancata raccolta dei rifiuti in questi comuni e la connessa emergenza sanitaria che continua ad acuirsi in assenza di provvedimenti risolutivi;

quali siano le ragioni che impediscano ad oggi che il Sindaco metropolitano di Palermo firmi l'ordinanza per autorizzare il conferimento nella discarica di Bellolampo e, qualora avesse, già provveduto in tal senso, di conoscere quali siano le quantità consentite allo smaltimento tali da determinare uno scenario temporale definito;

se non ritenga necessario ed urgente consegnare al dibattito parlamentare dell'Assemblea regionale siciliana e, ancor prima, ai lavori della IV Commissione legislativa permanente - ambiente e territorio - la proposta di riforma del settore dei rifiuti in Sicilia.»

GIAMBONA - CRACOLICI

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 4539 del 20 gennaio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità.

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- Con richiesta di risposta scritta presentate:

N. 3 - Chiarimenti in merito agli interventi di messa in sicurezza del torrente Verderame.



«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il Torrente Verderame è un corso d'acqua con un grande bacino idrografico, ricadente nel territorio trapanese, con inizio nell'entroterra dei comuni di Paceco (TP) e di Misiliscemi (TP), per sfociare a mare nel litorale delle Contrade di Salinagrande e di Nubia, nelle quali, tra l'altro, si trova parte della Riserva Naturale Orientata delle Saline di Trapani e Paceco;

in data 13 ottobre 2022 si è verificata una esondazione del Torrente Verderame con grave dissesto idrogeologico e danni a persone, abitazioni, infrastrutture, strade e reti pubbliche;

è di chiara evidenza che il Torrente Verderame, nel suo complesso, versa in pessime condizioni manutentive, vista la diffusa presenza di giunchi e canneti, con gran parte dello stesso corso privo di argini ed oggettive notevoli criticità incidenti anche sulla viabilità;

la condotta di attraversamento dell'Autostrada A29, in corrispondenza della S.P. n. 8 - Via Castelvetro, di sezione insufficiente e priva di manutenzione, lo scorso 13 ottobre ha causato l'allagamento di diverse centinaia di metri di Autostrada, con relativa chiusura al traffico; (v. <https://tg24.sky.it/palermo/2022/10/13/autostradaa2-9-trapani-palermo-allagata>);

il ponte 'Quasarano' di attraversamento della SS. 115, tra Paceco (TP) e Fontanasalsa (TP), oltre ad avere una sezione relativamente piccola rispetto a precipitazioni copiose come quella dello scorso 13 ottobre, è di antica costruzione e presenta evidenti segni diffusi di fessurazioni e dissesti;

il vecchio ponte sulla via Verderame, importante strada di collegamento tra la Contrada di Pietretagliate (ora nel Comune di Misiliscemi) e il centro abitato di Paceco, a seguito delle piogge dello scorso 13 ottobre è in gran parte crollato, e da allora la strada è chiusa al traffico (v. <https://www.alpauno.com/alluvione-crolla-il-pontesul-torrente-verderame-blocchi-in-cemento-perevitare--la-circolazione/>);

il Torrente Verderame attraversa anche la linea ferrata Palermo-Trapani via Castelvetro e, prima di detto attraversamento, il torrente risulta pieno di canne e privo di argini al punto che l'acqua del 13 ottobre è lì esondata, dirigendosi direttamente verso Salinagrande, allagandola totalmente ed irrimediabilmente;

il Torrente Verderame attraversa altresì la S.P.21 Trapani-Marsala, nei pressi della quale è stata realizzata anche una stazione di pompaggio, che in occasione delle piogge dello scorso 13 ottobre è risultata mal funzionante e in corrispondenza della quale si è anche verificata in più punti l'esondazione (v. <https://trapani.gds.it/foto/cronaca/2022/10/13/a-trapani-paura-per-la-pioggia-allagate-case-e-campiautostrada-bloccata-per-7-chilometri-68bc427b-5268-4cb1-908e-3d90987ad3f/>) con il cedimento degli argini e conseguente allagamento;

all'altezza del Centro abitato della Contrada di Salinagrande, il torrente Verderame è attraversato da un ponte che lo collega con la Contrada di Nubia ed in questo tratto il corso del Torrente è quasi privo di pendenza e risulta ostruito da una folta vegetazione di canne, che certamente rallentano il deflusso delle acque verso la sua foce, contribuendo all'esondazione e all'allagamento della Contrada e della vicina Riserva naturale delle saline, che è anche 'Sito Rete Natura 2000';

considerato che:

in data 24 ottobre 2022, a seguito della visita del Presidente della Regione siciliana Renato Schifani presso i luoghi dell'alluvione, seguita all'esondazione di cui in premessa, sono stati predisposti, secondo nota ufficiale della Regione, interventi per 1,5 milioni di euro (v. <https://www.regione.sicilia.it/la-regioneinforma/danni-maltempo-regione-dichiara-stato-risichifani-si-velocizza-macchina-interventi>) quali: la riattivazione dei sistemi di pompaggio nel Comune di Trapani, con un finanziamento di 500 mila euro della Protezione civile; rimozione di fanghi e detriti e prime riparazioni nel Comune di Misiliscemi con importo di 250 mila euro; pulitura e ripristino della funzionalità idraulica del Torrente Verderame nonché ripristino e consolidamento degli argini danneggiati; lavori in somma urgenza di competenza dell'Autorità di bacino; predisposizione di un incarico da conferire a un'istituzione universitaria dell'Isola per un studio idraulico sul bacino del torrente Verderame (50 mila euro) ;

con Ordinanza sindacale n. 42 del 25/10/2022 il Commissario Straordinario di Misiliscemi, Carmelo Burgio, ha integrato il Piano di Protezione Civile ai fini della adozione di misure straordinarie di attivazione di allerta e di pronto intervento a tutela della incolumità della popolazione nel territorio del Comune di Misiliscemi. Ha altresì approvato il modello di intervento per il rischio idrogeologico ed idraulico, ed ha prorogato le disposizioni emergenziali adottate con ordinanze n. 37 e 40 del 2022;

non può escludersi che il ripetersi di questi fenomeni di piovosità estrema, atteso il noto cambiamento climatico cui stiamo assistendo, nonché l'approssimarsi della stagione invernale possano, in mancanza di risorse specificatamente destinate, compromettere definitivamente l'intera rete viaria attraversata dal Torrente, provocare ulteriori esondazioni e danni ad abitazioni private, ad attività produttive, a reti pubbliche, a persone;

per sapere:

se non ritengano opportuno comunicare il termine entro il quale lo studio per le opere di salvaguardia, consolidamento, riduzione rischio idrogeologico e messa in sicurezza del Torrente Verderame sarà completato e disponibile, quale sia l'oggetto specifico dello studio e in base a quali criteri sarà individuata l'istituzione universitaria alla quale conferire l'incarico;

se non ritengano opportuno predisporre, nelle more del completamento del suddetto studio, interventi urgenti e straordinari per il ripristino totale della funzionalità idraulica e degli argini danneggiati lungo il Torrente Verderame, al fine di evitare la futura esondazione dello stesso e garantendo un adeguato coordinamento degli attori istituzionali competenti;

se non ritengano opportuno provvedere, in prossimità dell'attraversamento del Torrente Verderame lungo la linea ferrata Palermo-Trapani via Castelvetro, ove l'acqua è esondata verso Salinagrande allagandola il 13 ottobre u.s., al consolidamento e/o ricostruzione di argini e alla rimozione della folta vegetazione di canne che rallenta il deflusso delle acque verso la foce, mettendo a rischio anche la vicina RNO delle Saline di Trapani e Paceco;

se non ritengano opportuno predisporre gli interventi sulla rete viaria interessata dal percorso del Torrente, quali la verifica della sezione della condotta di attraversamento dell'Autostrada A29, in corrispondenza della S.P. n. 8 - Via Castelvetro, la manutenzione presso il ponte Quasarano di attraversamento della SS. 115, tra Paceco e Fontanasalsa, il ripristino del vecchio ponte sulla via Verderame, importante strada di collegamento tra la Contrada di Pietretagliate (ora nel Comune di Misiliscemi) e il centro abitato di Paceco, che al momento inibisce al traffico le strade limitrofe;

se non ritengano opportuno valutare, con studi di fattibilità, alternative strutturali quali un invaso a monte, per rispondere alla duplice esigenza di salvaguardare le popolazioni a valle del Torrente e, al contempo, contrastare il preoccupante fenomeno della siccità e della desertificazione dei nostri territori, mettendo a disposizione del settore agricolo l'acqua recuperata, similmente a quanto avviene con la diga di Paceco sul Torrente Baiata;

se non ritengano opportuno aggiornare, alla luce dei recenti eventi meteo avversi del 13 ottobre 2022 la mappa dei nodi idraulici, il PAI (Piano per l'assetto idrogeologico) il PRGA (Piano regolatore generale degli acquedotti), la monografia del Fiume Birgi e dei Torrenti Baiata e Verderame in aderenza al mutato status loci;

fornire ulteriori chiarimenti, anche per quanto sopra non espressamente individuato, in merito agli auspicati ed ulteriori celeri interventi di messa in sicurezza urgente del torrente Verderame.»

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)*

CIMINNISI - SUNSERI - SCHILLACI  
CAMPO - DI PAOLA - MARANO -  
DE LUCA - GILISTRO - CAMBIANO  
VARRICA - ARDIZZONE

N. 4 - Chiarimenti in merito all'espletamento della procedura concorsuale indetta da ARPA Sicilia con D.D.G n. 406 del 30.7.2020 e successivamente revocata in autotutela con D.D.G. n. 543 del 15 dicembre 2021.

*«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:*

sulla base del Piano triennale dei fabbisogni di ARPA Sicilia di cui al D.D.G. ARPA SICILIA n. 461 del 19/09/2019, e in esecuzione del D.D.G. ARTA n.861 del 25/10/2019, ARPA Sicilia indiceva, con D.D.G n. 406 del 30.7.2020, un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 57 unità di personale;

per la partecipazione alla prova concorsuale ciascun candidato provvedeva al versamento della tassa di concorso pari a euro 10,00 sul conto corrente intestato ad ARPA Sicilia;

il bando prevedeva che, nel caso in cui fosse pervenuto un numero di domande elevato, l'Amministrazione si sarebbe riservata la facoltà di far precedere l'ammissione dei candidati da una prova preselettiva;

con avviso integrativo al bando pubblicato il 27.10.21 sul sito di ARPA Sicilia, sottoscritto dal Direttore Amministrativo, si precisava che, in assenza di esplicita previsione del bando, il personale interno di ARPA sarebbe stato esonerato dall'espletamento della prova preselettiva;

con ulteriore avviso integrativo del 28.10.2021, a rettifica di quanto comunicato con l'avviso del 27 ottobre 2021, si precisava che il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato di ARPA Sicilia, in linea con quanto stabilito dal bando di concorso di cui al DDG n. 406 del 2020, avrebbe dovuto sostenere le prove preselettive;

le superiori prove, pertanto, si svolgevano tra il 17.11.21 e il 2.12.21;

con D.D.G. n. 543 del 15.12.2021 l'ARPA decideva di revocare in autotutela, ex art. 21 quinquies della legge 7 agosto 1990 n. 241, il bando di concorso pubblico di cui al DDG n. 406/ 2020 stante che, in esito ad una riunione sindacale tenutasi il 21.10.20, quindi più di un anno prima, e richiamata dagli stessi sindacati in una serie di note dagli stessi inviate ad Arpa al termine delle prove preselettive del dicembre 2021, si era concordata l'esclusione dei dipendenti di ARPA dall'espletamento delle suddette prove;

la revoca avveniva sulla base di inverosimili, quanto intempestive, considerazioni, consistenti, principalmente, nella necessità di valorizzare la competenza del personale in servizio, benché si fossero susseguiti, in precedenza, diversi avvisi, l'uno di tenore contrario all'altro, volti a fare chiarezza sull'opportunità di includere il personale già in servizio tra i partecipanti alle prove preselettive;

si sottolineava, altresì, la legittimità della revoca sulla base dell'assunto secondo il quale la mancata previsione nel bando dell'esonero dei dipendenti già in servizio dalla prova preselettiva frustrava le aspettative di questi ultimi che, per effetto dell'avviso integrativo del 27.10.2021, poi ritirato, si ritrovavano in presenza di regole concorsuali poco chiare e non lineari, idonee a creare confusione, con conseguente possibilità dei partecipanti di dar corso a conteziosi che avrebbero ritardato il reclutamento del personale oggetto del concorso;

considerato che:

il principio di imparzialità della pubblica Amministrazione, sancito dall'art. 97 della Costituzione, impone alla stessa di operare in modo chiaro e lineare, conservando un atteggiamento non pregiudiziale sia nei riguardi dei cittadini che delle sfere del pubblico e del privato;

l'accesso al pubblico impiego, salvo i casi previsti dalla legge, avviene esclusivamente mediante concorso, stante il fine di garantire, per l'appunto, l'imparzialità della P.A. nei confronti di tutti coloro che ambiscono ad esercitare la propria attività lavorativa al suo servizio;

la gestione della procedura concorsuale di cui all'oggetto sembra abbia del tutto disatteso il superiore principio, giacché si è teso a garantire esclusivamente gli interessi dei dipendenti di ARPA a discapito di quelli di ogni altro comune partecipante alle prove preselettive, con una chiara e persistente lesione dell'interesse pubblico all'espletamento del concorso;

a seguito della revoca nessun avviso è stato diramato da ARPA in merito alla pubblicazione di un ulteriore bando avente ad oggetto le medesime posizioni professionali, tenuto anche conto del fatto che, come già premesso, ognuno dei partecipanti al concorso, poi revocato, aveva provveduto al versamento della somma di euro 10,00;

per sapere quali siano, allo stato, le ragioni ostative all'immediato espletamento di una nuova procedura concorsuale mediante la pubblicazione di un bando che preveda la partecipazione diretta di tutti coloro che avevano già sostenuto le prove preselettive e che contenga indicazioni chiare e precise circa la posizione del personale già dipendente di ARPA Sicilia.»

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta)*

SUNSERI - SCHILLACI -  
CAMPO - DI PAOLA - MARANO -  
DE LUCA - CIMINNISI -

GILISTRO - CAMBIANO VARRICA - ARDIZZONE

N. 5 - Chiarimenti sulle iniziative congruenti alla stipula del 'Protocollo d'intesa per il coordinamento dell'attività di vigilanza nella Regione Sicilia tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e la Regione'.

«All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

con deliberazione n. 488 del 6 settembre 2022, la Giunta regionale ha preso atto del 'Protocollo d'intesa per il coordinamento dell'attività di vigilanza nella Regione Sicilia tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e la Regione' sottoscritto dall'Ispettorato nazionale del lavoro (INL) e dall'Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del Lavoro;

il citato protocollo ha lo scopo di rinnovare l'intesa già sottoscritta dalla Regione siciliana e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro in data 13 ottobre 2016, poi modificata in data 3 maggio 2018, al fine di adeguarla alle modifiche normative intervenute in materia di competenze dell'INL;

l'accordo è atto indispensabile per coordinare la normativa statale con lo Statuto della Regione siciliana che affida la materia del lavoro alla competenza della Regione ed interviene in un ambito particolarmente delicato qual è il tema della vigilanza sul rispetto della sicurezza nei luoghi di lavoro;

in particolare, il protocollo prevede che INL determini gli obiettivi dell'attività di vigilanza e affianchi il personale degli Ispettorati territoriali regionali sotto il profilo del supporto tecnico-giuridico ma soprattutto intervenendo con il proprio personale nelle attività ispettive da svolgersi nel territorio siciliano; dal canto suo, la Regione si impegna, tra l'altro, a individuare sistemazioni logistiche da mettere a disposizione del personale ispettivo di INL;

inoltre, le parti si impegnano a predisporre congiuntamente il rendiconto semestrale dell'attività di vigilanza svolta da tutto il personale ispettivo operante nella Regione e ad istituire un tavolo di coordinamento per l'analisi periodica dei risultati dell'attività.

considerato che:

l'intesa, secondo quanto asserito dalla deliberazione di Giunta regionale, 'affronta e risolve, senza ulteriore aggravio di spese sul bilancio regionale, l'atavica ridotta capacità di vigilanza nella Regione siciliana legata soprattutto alla carenza di personale, grazie alla possibilità di utilizzare il personale messo a disposizione dall'INL, in un quadro di omogenizzazione delle procedure di vigilanza sul territorio';

allo stato attuale, infatti, a fronte di circa 500 mila imprese operanti nella Regione, gli ispettori del lavoro in organico non superano le 80 unità, cui si aggiungono 45 carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro;

si tratta di numeri, con tutta evidenza, inadeguati a garantire l'effettivo e concreto svolgimento dei compiti di vigilanza sulla corretta applicazione delle norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché sull'osservanza dei contratti collettivi di lavoro e sull'applicazione delle leggi in materia di lavoro e di previdenza sociale;

è indispensabile rafforzare l'attività di prevenzione e vigilanza in materia di lavoro a fronte di fenomeni che hanno assunto, negli anni, i connotati di una vera e propria emergenza e che proliferano proprio in ragione dell'assenza di effettivi controlli a tutela del lavoro regolare;

accanto al sistematico ricorso al lavoro nero che dilaga indisturbato in ogni settore produttivo, infatti, si assiste negli ultimi anni al massiccio ricorso ai contratti 'pirata', che, sottoscritti da sindacati minoritari e associazioni imprenditoriali poco rappresentativi delle parti sociali, si pongono come alternativi ai contratti collettivi nazionali c.d. 'tradizionali'; tali contratti prevedono condizioni normative ed economiche inferiori rispetto a quelli siglati dai sindacati confederali, a scapito dei diritti dei lavoratori e determinando un abbassamento inaccettabile del sistema di tutele a garanzia del lavoro;

a valle di tali distorsioni, si registra, particolarmente in questa fase di ripresa post pandemica, un incremento esponenziale del numero di infortuni ed incidenti sul lavoro cui occorre porre un argine, in primo luogo mediante il potenziamento del numero di ispettori che effettuino gli accessi nelle aziende e di personale adibito alla prevenzione;

per sapere:

quali provvedimenti siano stati adottati dal Governo in attuazione del citato Protocollo d'intesa con particolare riferimento agli adempimenti di propria competenza, quale l'individuazione delle sedi dove allocare il personale dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL);

se il medesimo Protocollo sia già operativo nella Regione e se il personale INL, in aggiunta al contingente di ispettori regionali, sia stato concretamente assegnato al territorio siciliano, in che misura e in quali territori dell'Isola;

quali ulteriori iniziative intenda adottare al fine di rafforzare il sistema regionale dei controlli nei luoghi di lavoro.»

*(L'interrogante chiede risposta scritta)*

GIAMBONA

N. 7 - Notizie in merito alla stabilizzazione del personale assunto presso il Dipartimento della Protezione Civile della Regione siciliana per il supporto alle attività connesse al dissesto idrogeologico, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 701, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e ss.mm.ii.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

l'art. 1, comma 701, della legge 30 dicembre 2020 n. 178 e ss.mm.ii., ai fini dell'accelerazione e dell'attuazione degli investimenti concernenti il dissesto idrogeologico, nonché dei progetti finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), prevede per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e i soggetti attuatori indicati nelle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile la possibilità di fare ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato, comprese altre forme di lavoro flessibile, con durata non superiore al 31 ottobre 2023 per personale di comprovata esperienza e professionalità connessa alla natura degli interventi;

il D.P.C.M. del 02 luglio 2021, per gli scopi di cui all'art. 1, commi 701, 702 e 703 della predetta legge 178/2020, assegna alla Regione siciliana la somma di euro 754.629,00;

considerato che:

la Regione siciliana, con D.D.G. n. 580 del 15/11/2021 del Dipartimento della protezione civile (DRPC), ha indetto il Bando di Concorso 'Selezione pubblica, per titoli ed esame scritto per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato e pieno, di 28 unità di personale di categoria D - profilo professionale funzionario direttivo' presso il DRPC Sicilia per il supporto alle attività connesse al dissesto idrogeologico';

con Avviso del 24/12/2021, pubblicato sul sito web istituzionale del DRPC Sicilia, si rendono noti i decreti di approvazione delle graduatorie finali e i rispettivi allegati, relativi ai singoli profili professionali indicati dal citato Bando;

l'art. 35-bis del D.L. 09 agosto 2022, n. 115, c.d. Decreto 'Aiuti Bis', convertito con legge 21 settembre 2022, n. 142, recita che 'Al fine di valorizzare la professionalità acquisita dal personale assunto con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, le amministrazioni assegnatarie del suddetto personale possono procedere, con decorrenza non antecedente al 1° gennaio 2027, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica, alla stabilizzazione nei propri ruoli del medesimo personale nella qualifica ricoperta alla scadenza del contratto a termine, previo colloquio e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta. Le assunzioni di personale di cui al presente articolo sono effettuate a valere sulle facoltà assunzionali di ciascuna amministrazione disponibili a legislazione vigente.';

l'art. 20 del D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, c.d. Decreto Madia, dispone che 'Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al 31 dicembre 2023, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti';

il 'Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2021-2023 della Regione siciliana', approvato con Delibera di Giunta n. 534 dell'11 dicembre 2021, e il 'Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione siciliana 2022- 2024', approvato Delibera di Giunta n. 513 del 20 settembre 2022, mostrano che l'Amministrazione regionale soffre di una forte e preoccupante carenza di organico;

l'art. 117, III comma, della Costituzione italiana vede la protezione civile tra le materie di legislazione concorrente fra Stato e Regione;

gli uffici pubblici sono organizzati in modo da garantire il buon andamento dell'amministrazione, come sancito dall'art. 97, II comma, della suddetta Carta costituzionale;

per sapere se intendano porre in essere ogni azione utile alla stabilizzazione del personale assunto presso il Dipartimento regionale della Protezione civile per il supporto alle attività connesse al dissesto

idrogeologico, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 701, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e ss.mm.ii.»

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta)*

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE –  
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA - VENEZIA –  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA

N. 8 - Chiarimenti in merito allo stato dell'immobile di via Canonico Renna, 71, Paternò (CT), di proprietà dell'E.S.A.

*«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:*

l'Ente Sviluppo Agricolo è proprietario dell'immobile, sede dell'ex Nucleo di Assistenza Tecnica, sito in Paternò (CT), via Canonico Renna n. 71, di estensione pari a 3000 mq di cui 626 al catasto fabbricati Foglio 61/A, particelle nn. 1363 e 395;

nella predetta area insistono due corpi di fabbricati: la palazzina uffici con adiacente deposito e una tettoia in legno;

con ordinanza n. 45 del 16 marzo 2015, il Comune di Paternò, in persona del sindaco pro tempore, impartiva all'Ente l'ordine di compiere urgentemente tutti gli interventi necessari ad eliminare la situazione di pericolo per l'incolumità pubblica e privata derivante dallo stato di pericolo ed abbandono dell'edificio;

con nota prot. n. 545 del 4 settembre 2015, l'Ente affidava ad una ditta l'immediata esecuzione dei lavori di manutenzione e messa in sicurezza dell'immobile. Tali lavori sono poi stati interrotti in forza di un decreto di sequestro preventivo dell'area da parte del Nucleo di Polizia Edilizia della Polizia Municipale del Comune di Paternò a causa della presenza, all'interno, di materiale tossico riconducibile alla originaria attività di fumigazione cianidrica;

con nota prot. n. 851 del 30 dicembre 2015, si provvedeva dunque ad affidare i lavori di somma urgenza per la rimozione, il trasporto e lo smaltimento dei materiali e rifiuti presenti all'interno dell'area per un importo complessivo pari ad euro 75.000,00;

a causa degli ulteriori cedimenti e dell'ormai improcrastinabile necessità di eseguire i lavori per la messa in sicurezza dell'immobile, l'Ente in questione affidava con verbale del 26 giugno 2017 alla Ditta Vital Costruzioni l'esecuzione dei lavori aventi ad oggetto 'la demolizione della parte di tetto non ancora crollato e di tutto il muro di cinta dell'immobile, portandolo ad una altezza di mt. 2,00 per tutta la lunghezza di Via Canonico Renna e parte di Via Isole Eolie' per un importo complessivo pari ad euro 43.850,00;

i predetti lavori venivano completati dalla ditta affidataria in data 12 agosto 2017;

considerato che:



l'immobile, nonostante l'esecuzione dei predetti lavori di messa in sicurezza, versa in uno stato di totale abbandono e degrado aggravato dalla centralità della posizione in cui è collocato l'edificio nonché dall'alta densità abitativa che la caratterizza;

l'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con l. n. 133/2008, in un'ottica di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, ha previsto che 'per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio';

la legge summenzionata risponde all'esigenza di razionalizzare e valorizzare i patrimoni pubblici presenti in un determinato contesto territoriale attraverso operazioni di permuta, trasferimento e concessione d'uso anche in favore di enti territoriali;

l'immobile di che trattasi, in ogni caso, appartiene al patrimonio disponibile dell'ente rispetto al quale opera, dunque, l'ordinario regime privatistico;

diverse associazioni locali hanno espresso più volte la volontà di utilizzare e gestire gli spazi in questione e, in particolare, la coalizione 'San Biagio si Attiva!' ha elaborato una bozza di Piano di Sviluppo per il quartiere che considera strategica la destinazione dell'immobile;

per sapere:

se, nell'ambito delle rispettive competenze, siano a conoscenza dell'attuale stato in cui versa l'immobile di cui in premessa;

se esista la disponibilità dell'Ente di Sviluppo Agricolo ad effettuare operazioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare di cui è proprietario, in particolare dell'edificio sito nel Comune di Paternò (CT);

se esista la disponibilità dell'Ente a tenere in considerazione i progetti presentati dal Comune di Paternò nonché le iniziative di valorizzazione formulate da associazioni di volontariato locali idonei ad offrire una nuova prospettiva al suddetto luogo, abbandonato al degrado e all'incuria.»

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta)*

ARDIZZONE - SUNSERI - SCHILLACI -  
CAMPO - DI PAOLA - MARANO -  
DE LUCA - CIMINNISI - GILISTRO -  
CAMBIANO VARRICA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

con legge regionale del 15 aprile 2021, n. 9, all'art. 60 sono state introdotte delle modifiche all'articolo 30 della legge regionale 25 maggio 1995, n. 45 che consentono al personale iscritto nella fascia di garanzia occupazionale di conseguire l'assunzione a tempo indeterminato, nel limite massimo del 50 per cento dei posti resisi vacanti al 31 dicembre 2021 all'interno dei consorzi di bonifica;

con D.R.S. n. 367 del 10 marzo 2022, Servizio 4 del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale, è stata ripartita la somma complessiva di un milione di euro in proporzione alle somme richieste dagli stessi consorzi per le finalità della suddetta legge;

considerato che:

il numero complessivo di soggetti appartenenti alla fascia di garanzia occupazionale dei Consorzi di Bonifica siciliani ammonta a 220 unità;

il fabbisogno finanziario necessario alla stabilizzazione di tutti i soggetti appartenenti alla fascia di garanzia occupazionale ammonta ad euro 6.891.546,75;

l'esiguità dei fondi stanziati non ha consentito la piena stabilizzazione dei lavoratori stagionali appartenenti al contingente delle garanzie occupazionali;

alcuni operai, assistiti dalle rispettive sigle sindacali, hanno manifestato nella sede del Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, chiedendo l'immediata applicazione della normativa vigente;

le tensioni generatesi hanno reso necessario l'intervento delle forze dell'ordine, al fine garantire l'incolumità pubblica del personale del Consorzio e della cittadinanza;

tali lavoratori svolgono un'attività determinante e funzionale al mantenimento della condotta agraria necessaria all'irrigazione dei campi degli agricoltori siciliani;

la mancanza di stabilità occupazionale getta nella disperazione sociale ed economica i lavoratori e le loro famiglie, non essendo questi in grado di pianificare in maniera serena il proprio futuro;

la mancata programmazione di investimenti strutturali in campo agricolo ha comportato un danno economico considerevole all'agricoltura siciliana;

per sapere:

quali procedure intendano attuare per stabilizzare il personale di cui all'art. 60 della l.r. 15 aprile 2021, n. 9.

quante risorse intendano destinare nella prossima legge di stabilità per il triennio 2023-2025 per l'applicazione del turn over nei consorzi di bonifica.»

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)*

CAMPO - DI PAOLA - DE LUCA -  
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO -  
VARRICA - ARDIZZONE

N. 10 - Chiarimenti in merito al personale occupato nel servizio di pubblica utilità 1500, presso Almaviva Contact.

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

il numero di pubblica utilità 1500 è stato attivato dal Ministero della Salute per rispondere all'emergenza sanitaria da COVID-19 e per fornire, ai cittadini, informazioni e assistenza sulla Certificazione verde;

il servizio di risposta ai cittadini è attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20 ed è stato affidato alla società Almaviva Contact fino al 31 dicembre 2022, a seguito dell'ultima proroga contrattuale;

considerato che:

in data 26 maggio 2022, la società Almaviva Contact ha comunicato che sul numero di pubblica utilità 1500 sarà applicata una percentuale di ammortizzatore sociale pari all'80%;

in data 28 ottobre 2022, la società Almaviva Contact con una nota ha reso necessaria la richiesta di cassa integrazione per il 90%;

la commessa in oggetto coinvolge, in Sicilia, 222 unità di personale per la sede operativa di Palermo e 202 unità di personale per quella di Catania;

il calo dei contagi da COVID-19 e la cessazione dello stato di emergenza ha ridotto il volume di chiamate giornaliere dei cittadini verso il *call center*;

il distacco dei lavoratori al numero di pubblica utilità doveva essere solamente temporaneo, per poter far rientro nella propria commessa di provenienza;

tali lavoratori hanno perso il diritto alla clausola di salvaguardia occupazione e non possono essere gli unici soggetti a pagare il costo del mancato rinnovo della commessa, da parte del Ministero della Salute;

la mancanza di stabilità occupazionale getta nella disperazione sociale ed economica i lavoratori e le loro famiglie, non essendo in grado di soddisfare i bisogni primari ed individuali;

la predisposizione di un piano aziendale che possa rilanciare l'attività aziendale, garantendo un futuro certo e stabile ai lavoratori, è quanto mai necessario, in un tessuto economico e sociale piuttosto debole;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti sopra menzionati;

quali iniziative intendano attuare e se intendano instaurare un tavolo di confronto con il Governo nazionale.»

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)*

MARANO - SUNSERI - SCHILLACI -  
CAMPO - DI PAOLA - DE LUCA -  
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO -  
VARRICA - ARDIZZONE

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

### **Annunzio di mozione**

N. 1 - Opportune iniziative volte al riconoscimento delle necessarie risorse finanziarie in favore dei Liberi Consorzi comunali di Trapani, Siracusa e Agrigento a seguito degli eventi alluvionali verificatisi in questi mesi.

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che il Presidente della Regione siciliana ha emanato il Decreto con il quale, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, dichiara lo stato di crisi e di emergenza, per la durata di mesi sei, per i gravi danni provocati dagli eventi meteo avversi che nei giorni 25,26,30 settembre 2022, 1° ottobre 2022 e nei giorni fra il 9 e il 13 ottobre 2022 hanno interessato i comuni del territorio della Regione Siciliana in conformità alla nota prot. 44055 del 18 ottobre 2022 del Dipartimento regionale della Protezione civile;

CONSIDERATO che:

gli eventi alluvionali accaduti in questa stagione, giova ricordare, sono stati da più fonti inquadrati nel loro carattere eccezionale e straordinario, prioritariamente sul piano quantitativo delle precipitazioni verificatisi in un ristretto arco temporale, causa questa di una ingente produzione di massa fangosa e detriti che hanno danneggiato abitazioni, attività produttive, nonché, le reti dei servizi primari;

nella sola città di Trapani, come accertato dalle autorità locali competenti e trasmesso al DRPCS (Dipartimento regionale di Protezione civile) sono stati registrati danni per oltre tre milioni di euro;

oltre i fenomeni riconducibili nelle date identificate nel Decreto soprariportato si sono verificate ulteriori precipitazioni di straordinaria entità che hanno colpito, come nel caso di Pachino (SR), oltre le abitazioni, diverse attività del comparto produttivo con conseguenze drammatiche anche sul fronte occupazionale per i danni alle aziende e alla filiera economica;

alla succitata dichiarazione non è seguita la necessaria fase operativa probabilmente per difetto di potere istituzionale in ragione della mancata nomina dei membri del Governo regionale, il cui mancato insediamento ha inibito l'esercizio delle rispettive funzioni in capo ai rami di pertinenza dell'amministrazione regionale;

la Giunta regionale, così come previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge Regionale n. 13 del 7 luglio 2020 e in riferimento al Codice di Protezione Civile, è necessario che 'proceda all'individuazione

degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza regionale (comma 3 lett.a), definire appositi atti di indirizzo, obiettivi e programmi da attuare, specificando il fabbisogno di risorse finanziarie e strumentali necessarie (comma 3 lett. b)';

la mancata individuazione di quanto previsto dalla succitata norma nei fatti blocca l'attuazione del comma 4 della medesima disposizione che affida in capo al Presidente della Regione il 'coordinamento istituzionale dell'attuazione delle attività finalizzate a superare lo stato di crisi e di emergenza regionale',

#### IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad adottare, nell'ambito delle proprie competenze, anche in raccordo con il Governo nazionale, tutti i provvedimenti e le iniziative necessarie, finalizzati al riconoscimento e alla destinazione con carattere d'urgenza dei ristori commisurati alle richieste pervenute dai Comuni, anche in ordine alla quantificazione dei danni subiti dai privati nelle province nei Liberi Consorzi comunali di Siracusa ed Agrigento a seguito degli eventi alluvionali.»

CATANZARO - DIPASQUALE - SAFINA - SPADA

La mozione sarà demandata, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.